

LA RASSEGNA/COLLISIONI A BAROLO DA OGGI AL 18 LUGLIO. IN PROGRAMMA ELTON JOHN, HOUELLEBECQ, MARCO MENGONI E NEGRAMARO

Le star tra le colline, ricetta dell'antifestival

LUCA VALTORTA

ROMA

TUTTO iniziò con Bob Dylan. «Collisioni era già nato da un paio d'anni ma la vera svolta ce la fece fare lui nel 2012» racconta Filippo Taricco, quarant'anni, creatore di Collisioni, un festival anomalo che lo scorso anno è riuscito a portare nella piccola cittadina di Barolo più di centomila persone in cinque giorni. «Siamo arrivati a Londra dall'agente di Bob Dylan, un uomo elegantissimo in giacca e cravatta, sporchi e laceri con i nostri zaini e forse lui è rimasto così stupito da noi e dalla proposta di venire a festeggiare i cinquant'anni di *Blowing in the wind* in un paesino delle Langhe da aver trasmesso a Dylan la sua curiosità». Fu l'unica data italiana e ne parlarono tutti,

da allora Collisioni è decollato: nel 2013 porta Jamiroquai e Fabri Fibra insieme a Ian McEwan e il premio Nobel Vidia Naipaul «che il giorno dopo disse "Mi è piaciuto talmente tanto Fabri Fibra che l'anno prossimo mi piacerebbe tornare per fare un incontro con lui"», spiega Taricco. L'anno dopo Neil Young e Art Spiegelman e nel 2015 Mark Knopfler e Sting con Daniel Pennac e Scott Turow. Imprese impossibili... «Credo che il nostro segreto sia la trasversalità dei temi e dei personaggi che permette a pubblici diversi per gusti e per età di incontrarsi e di incuriosirsi reciprocamente. Chi quest'anno viene per Elton John forse non ha intenzione di vedere Michel Houellebecq o Svetlana Aleksievich, premio Nobel per la letteratura 2015, però se capita nella piazza dove tengono un incontro magari si incu-

risisce e si porta a casa un loro libro e viceversa».

Non solo: mentre in Italia molti festival piangono per il taglio dei finanziamenti pubblici o per la mancanza di spettatori, Collisioni sembra non avere problemi di questo tipo «Siamo un antifestival: il 42% delle entrate viene dagli sponsor, il 40% dai biglietti e solo il 18% è finanziato dalla Regione Piemonte e da fondazioni bancarie, soprattutto per la parte di letteratura e per una cosa di cui andiamo molto fieri: il "Progetto giovani" che ospita in paese quattrocento giovani volontari che in cambio di vitto e alloggio suonano, filmano e collaborano al festival nelle maniere più disparate». I critici diranno che è facile farlo nella patria del vino... «E invece non lo è stato per niente. Ci siamo conquistati la fiducia del paese e dei produtto-

ri a poco a poco insistendo molto su progetti speciali: abbiamo invitato giornalisti e sommelier stellati da tutti il mondo che la sera si guardano i concer-

«Il 42% delle entrate viene dagli sponsor, il 40% dai biglietti e solo il 18% dalla Regione Piemonte»

ti e di giorno lavorano con i produttori a fare degustazioni nelle sale del Castello di Faletti di Barolo. Il segreto è dare qualcosa al territorio e non solo prendere». Non è finita. «Mi piacerebbe domani fare Collisioni a New York o in Cina con tutto il mondo dell'agroalimentare per presentare il food ma anche i musicisti italiani». Niente male per un ragazzo con lo zaino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI ALTRI

RADICONDOLI (SI)-22/30 LUGLIO

Natura e cultura si uniscono nel festival dove si ascoltano le prediche del Savonarola riscritte da Stefano Massini. Curiosità: il trekking shakespeariano con Arianna Scommegna, Laura Marinoni e Federica Fracassi

SPONZ FEST-22/28 AGOSTO

Al Festival nei borghi dell'Alta Irpinia diretto da Vinicio Capossela arriveranno musicisti e scrittori, attori e giornalisti da Ascanio Celestini a Mimmo Borrelli, Domenico Quirico, Mario Brunello, e lo stesso Capossela

FESTIVAL DELLA MENTE-SARZANA-2/3/4 SETTEMBRE

Incontri letterari, riflessioni con filosofi, teatro e musica: si dialoga di arte e cultura. Tra gli ospiti lo scrittore Jonathan Safran Foer, l'attore Giuseppe Cederna con un omaggio a Testa